



**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art.11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19;
- VISTO il D.P. Reg, 5 dicembre 2009, n 12;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo I della legge regionale 15 maggio 2000, n 10, ed in particolare:
- l'articolo 10 "concertazione";
  - l'articolo 36 "conferimento di incarichi dirigenziali";
  - l'articolo 39 "verifiche dei risultati dei dirigenti"
  - l'articolo 42 "scadenze dell'incarico e clausole di salvaguardia";
  - l'articolo 64 "retribuzione di posizione";
  - l'articolo 66 "fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato".
- VISTA la direttiva n. 22/Gab. dell'Assessore regionale alla Presidenza del 29 ottobre 2007, recante "criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale";
- VISTA la nota prot. n. 47068 del 29 marzo 2010 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, recante "disciplina transitoria del regolamento approvato con D.P.Reg. 5 dicembre 2009 n. 12. Risoluzione dei contratti individuali e conferimento degli incarichi dirigenziali";
- VISTA la nota prot. n. 6872 del 11 marzo 2010 a firma del Dirigente Generale pro-tempore, concernente l'adozione dei criteri di valutazione dei dirigenti del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti a partire dall'anno 2010:



- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n° 306594 del 06 luglio 2010 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità al Dott. Ing. Pietro Lo Monaco dirigente di III fascia del ruolo unico della Dirigenza della Regione Siciliana;
- VISTA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 234 del 13 gennaio 2010 con la quale sono state individuate quali strutture dipartimentali di cui avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale, di cui all'art. 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, le aree, i servizi, le unità di staff e le unità operative sussistenti alla data del 31 dicembre 2009 presso l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque;
- VISTA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 8134 del 18 marzo 2010 con la quale è stato individuato il personale da assegnare alle strutture dipartimentali comprese quelle di cui avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale, di cui all'art. 6 del D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, come sopra individuate;
- VISTO il verbale del 10 febbraio 2010 della seduta con le OOSS. - giusta convocazione prot. n. 1846 del 5 febbraio 2010 - con cui sono stati stabiliti i criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali;
- VISTI i verbali del 31 maggio 2010, 7 e 14 giugno 2010 delle sedute con le OOSS. - giuste convocazioni prot. n. 18460 del 24 maggio 2010 e prot. 19628 del 31/5/2010 - nel corso delle quali è stata data informazione, ai sensi dell'art.9 del vigente C.C.R.L., nelle seguenti materie:
- criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;
  - criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi;
  - criteri generali per la valutazione dell'attività dei dirigenti, nonché per l'attribuzione e la graduazione dell'indennità di risultato;
  - processi generali di riorganizzazione dell'amministrazione e loro implicazioni;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.261 del 14/06/2010 con il quale a seguito delle predette concertazioni con le OO.SS. sono stati definiti:
- criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;
  - criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi;
  - criteri generali per la valutazione dell'attività dei dirigenti, nonché per l'attribuzione e la graduazione dell'indennità di risultato;
  - processi generali di riorganizzazione dell'amministrazione e loro implicazioni.
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 giugno 2010, n°370, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n°31 del 9 luglio 2010, recante la "rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endoprocedimentale, dei dipartimenti regionali", in particolare l'allegato "A" nella parte i cui ridetermina le strutture intermedie del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;



**CONSIDERATO** che dall'01/07/2010 è stato dato avvio alla rinnovata Amministrazione Regionale, occorre sollecitamente provvedere all'istituzione delle Unità di staff e delle Unità operative operanti nell'ambito delle Strutture intermedie del Dipartimento previste in sede regolamentare ex D.P. Reg, 28 giugno 2010, n 370;

**VISTO** il verbale del 21 luglio 2010 della seduta con le OOSS. - giusta convocazione prot. n. 27835 del 14 luglio 2010 - con cui, a seguito della rideterminazione in n.2 Aree e n.7 Servizi delle Strutture intermedie del Dipartimento previste in sede regolamentare ex D.P. Reg, 28 giugno 2010, n 370, è stata data informazione, ai sensi dell'art.9 del vigente C.C.R.L., nelle seguenti materie:

- criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;
- criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi;
- criteri generali per la valutazione dell'attività dei dirigenti, nonché per l'attribuzione e la graduazione dell'indennità di risultato;
- processi generali di riorganizzazione dell'amministrazione e loro implicazioni;

**CONSIDERATO** che, in esecuzione del citato D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, così come modificato dal D.P. Reg, 28 giugno 2010, n 370 citato, occorre provvedere, con decorrenza dall' 01/07/2010, per effetto della proroga consentita dall'art.6, comma 3, dello stesso D.P.Reg. 12/2009 e determinata con D.P.Reg. n 249 del 21/5/2010, all'istituzione delle Unità di staff e delle Unità operative operanti nell'ambito delle Strutture intermedie del Dipartimento già previste in sede regolamentare, nonché alla determinazione dei criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi, dei criteri generali per l'affidamento, degli incarichi dirigenziali e dei criteri generali per la valutazione dell'attività dei dirigenti, in conformità agli esiti scaturiti dalla concertazione di cui ai verbali citati,

**CONSIDERATO** altresì che con decorrenza dall'01/07/2010 il D.D.G. n.261 del 14/06/2010 citato, risulta privo di efficacia e pertanto va revocato con la medesima decorrenza;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### *Assetto organizzativo*

In esecuzione di quanto previsto dal D.P. Reg, 28 giugno 2010, n 370 in ordine all'articolazione delle Strutture intermedie del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, tenuto conto dei criteri generali di riassetto organizzativo scaturiti dalla concertazione con le organizzazioni sindacali in premessa citata, sono istituite con decorrenza dall' 01/07/2010, per effetto della proroga consentita dall'art.6. comma 3, dello stesso D.P.Reg. 12/2009 e determinata con D.P.Reg. n° 249 del 21/5/2010, le Unità di staff e le Unità operative di base di cui all' Allegato 1, parte integrante del presente decreto. Con la medesima decorrenza, 1 luglio 2010, è revocato il precedente D.D.G. 261 del 14/06/2010.

### **Art. 2**

#### *Criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi*



Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64, comma 1, del vigente contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale, i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, si determinano sulla base dei seguenti criteri generali preventivamente definiti tenendo conto dei parametri connessi alla posizione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce:

- a) fino a euro 3.873,00: incarichi ispettivi, di studio, consulenza e ricerca;
- b) da euro 3.874,00 a euro 15.494,00: direzione di unità operative di base o unità di staff, secondo i seguenti tre range economici:
  - primo range: da euro 13.001,00 a euro 15.494,00;
  - secondo range: da euro 8.001,00 a euro 13.000,00;
  - terzo range: da euro 3.874,00 a euro 8.000,00.
- c) da euro 15.495,00 a euro 23.240,00: direzione di aree o servizi secondo i seguenti tre range economici:
  - primo range: da euro 21.001,00 a euro 23.240,00;
  - secondo range: da euro 18.001,00 a euro 21.000,00;
  - terzo range: da euro 15.495,00 a euro 18.000,00.

I parametri, come di seguito specificati, concorrono alla determinazione di un punteggio complessivo, che determina la collocazione delle strutture all'interno dei *range*:

- 1) Complessità della struttura organizzativa. Per le strutture intermedie indica l'allocazione della posizione dirigenziale nell'ambito del funzionigramma del Dipartimento, con riferimento all'esercizio della funzione dirigenziale riguardo a una o più unità operative di base o strutture formalmente organizzate e/o l'allocazione delle risorse finanziarie rispetto quelle complessive del Dipartimento. Per le Unità Operative di Base indica il numero delle unità di personale assegnato alla struttura esprimendo così il peso obiettivo del coordinamento gestionale rapportato al numero delle risorse umane assegnate. Analogamente indica l'allocazione delle risorse finanziarie rispetto quelle complessive del Dipartimento.
- 2) Complessità delle materie trattate ovvero degli atti e dei provvedimenti da adottare;
- 3) Responsabilità di Soggetto Gestore di risorse strumentali o finanziarie con specifici compiti e doveri attribuiti da normativa comunitari, nazionale e regionale;
- 4) Complessità nella gestione del personale dipendente (organizzazione attività lavorativa personale dipendente, organizzazione personale in turnazione, pronta reperibilità, etc.)
- 5) Necessità di continui accertamenti – sopralluogo o verifiche;
- 6) Relazioni extra dipartimentali e interlocuzione con enti extra regionali (indica l'entità e la complessità dei contatti di natura istituzionale con altri Dipartimenti o con Amministrazioni pubbliche statali e/o extraregionali o con enti vigilati).

L'incidenza di ciascun parametro è espressa attraverso una gradazione che può essere alta (A), media (M) o bassa (B), correlando la tipologia del parametro alle competenze specifiche delle strutture.

All'incidenza di ciascun parametro corrisponderà un indice numerico (peso), come di seguito specificato:

